



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica

**Linee guida alla compilazione
dei SYLLABUS**

Che cos'è il SYLLABUS

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) prevede che per ciascuna attività formativa erogata dai Corsi di Studio venga compilato il **Syllabus**, ovvero il programma dettagliato nel quale il docente o la docente esplicita gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica. Il syllabus, inoltre, può riportare altre indicazioni ritenute utili per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale di studenti e studentesse, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Chi è il principale destinatario del SYLLABUS

I principali fruitori delle indicazioni contenute all'interno del syllabus sono gli studenti e le studentesse che devono affrontare quella specifica attività formativa. Per questo motivo le informazioni devono essere chiare ed esaustive: non devono fare rimando ad un successivo completamento in aula in quanto ciò penalizzerebbe chi non frequenta le lezioni.

I testi contenuti nel syllabus di un insegnamento devono consentire agli studenti e alle studentesse di comprendere quali sono le conoscenze e le abilità da acquisire, quelle che devono essere già state acquisite per poter affrontare il corso, il metodo didattico che sarà adottato e le modalità di verifica dei suoi risultati di apprendimento. E' necessario, quindi, descrivere tutto ciò in maniera dettagliata ma sintetica.

Le informazioni inserite nel syllabus devono dimostrare, inoltre, che gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento siano **coerenti** con gli obiettivi formativi dell'intero Corso di Studio.

Il SYLLABUS e il Requisito di Qualità dei Corsi di Studio

Per procedere con l'accreditamento periodico dei Corsi di Studio, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento del **Requisito di Qualità R3**, che serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sugli studenti e le studentesse.

Il syllabus è uno degli strumenti utili a verificare il soddisfacimento di tale requisito e, in particolar modo, dei seguenti indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione:

Indicatore R3.A – Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

Punto di attenzione R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita: Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

Punto di attenzione R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

Punto di attenzione R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi: L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

Indicatore R3.B – Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punto di attenzione R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze: Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Punto di attenzione R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche:

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?

Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Punto di attenzione R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento: Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Com'è fatto il SYLLABUS

Il syllabus di un'attività formativa **erogabile** è composto dalle seguenti sezioni:

- ❖ Prerequisiti
- ❖ Conoscenze, abilità e competenze da acquisire
- ❖ Modalità di esame
- ❖ Criteri di valutazione
- ❖ Contenuti
- ❖ Attività di apprendimento previste e metodi di insegnamento
- ❖ Eventuali indicazioni sui materiali di studio
- ❖ Testi di riferimento
- ❖ Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste (**Novità 2018**)
- ❖ Didattica innovativa: software o applicazioni utilizzati (**Novità 2018**)
- ❖ Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (**Novità 2018**)

Il syllabus di un'attività formativa **non erogabile** è composto solamente dalle sezioni:

- ❖ Note
- ❖ Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste (**Novità 2018**)
- ❖ Didattica innovativa: software o applicazioni utilizzati (**Novità 2018**)
- ❖ Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (**Novità 2018**)

Approfondimenti sulle Novità 2018

❖ Didattica innovativa

Il nostro Ateneo sta investendo in varie iniziative dedicate alla didattica innovativa, organizzate sia a livello centrale (Percorso formativo Teaching4learning - Bressanone 10 14 luglio 2017), sia a livello locale (workshop - weekend residenziali).

Obiettivi specifici del percorso

1. Incoraggiare lo sviluppo di una profonda consapevolezza rispetto agli assunti e ai valori relativi all'insegnamento e all'apprendimento.
2. Creare un luogo di confronto franco nell'ambito dell'insegnamento e apprendimento.
3. Offrire l'opportunità di conoscere metodi e tecniche nuove che incoraggino la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse.
4. Condividere pratiche e strategie didattiche nel gruppo.
5. Offrire la opportunità di osservare e essere osservati tra pari in aula e fornire e ricevere feedback costruttivo.
6. Apprendere pratiche di coaching e mentoring per affiancare colleghi e colleghi nei loro insegnamenti a sviluppare pratiche più efficaci per generare apprendimento.

Risultati attesi

1. Creare una comunità che promuova lo sviluppo e la innovazione della didattica.
2. Migliorare la qualità della didattica erogata.
3. Creare uno spazio in Moodle che raccolga le pratiche e le esperienze didattiche da condividere e che funzioni come supporto per l'insegnamento tra colleghi e/o colleghes.
4. Mettere a punto strategie di coinvolgimento tra colleghi e/o colleghes nel dipartimento.
5. Creare piani personali che promuovano il proprio sviluppo in termini di insegnamento e coinvolgano altri colleghi e/o colleghes nel processo.
6. Migliorare il ruolo e la relazione tra studente e docente per generare apprendimento.
7. Creare un sistema per promuovere feedback costruttivo tra pari riferito all'insegnamento.

Pratiche di insegnamento

- promuovere riflessione critica in aula
- condurre discussioni in plenaria e in gruppi di lavoro in aula
- utilizzare il lavoro di gruppo in aula
- insegnare in modo interattivo
- utilizzare il critical incident
- promuovere feedback efficaci
- stabilire relazioni autentiche in aula
- sviluppare relazioni collaborative e di supporto tra pari

Attraverso i Syllabus sarà possibile avere una mappatura di quali strategie di insegnamento e quali software o applicazioni sono utilizzati.

❖ Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Ateneo di Padova è coinvolto nel Progetto Agenda 2030: "Un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Essa persegue inoltre il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Riconosciamo che sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, inclusa la povertà estrema, è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile".

L'[Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile](#) e i relativi [17 Obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese) sono stati approvati dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. L'evento è di fondamentale importanza perché:

- È stato espresso un **chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo**, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell'Agenda, viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di

sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu;

- l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

I 17 obiettivi sono:



DETTAGLI SEZIONI SYLLABUS	
Prerequisiti	Indicare quali sono le conoscenze e competenze necessarie per seguire l'insegnamento con profitto, specificando anche le eventuali propedeuticità così come da regolamento.
Conoscenze, abilità e competenze da acquisire	<p>Indicare le conoscenze (fatti, principi, teorie e pratiche che caratterizzano l'insegnamento – corrispondono al primo Descrittore di Dublino) e le abilità (capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione di problemi o per lo svolgimento di compiti – corrispondono al secondo Descrittore di Dublino) che lo studente o la studentessa avrà acquisito al superamento della prova di profitto, in relazione agli obiettivi che l'attività formativa si pone. Qualora l'insegnamento preveda anche l'acquisizione di competenze trasversali (abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento – ultimi tre Descrittori di Dublino), si chiede di esplicitarla.</p> <p>Specificare quali competenze dovrà acquisire lo studente o la studentessa al termine del percorso, ovvero quali evidenti capacità nell'utilizzare conoscenze, risorse cognitive, sociali ed esterne per riuscire a far fronte a compiti complessi relativi all'ambito disciplinare di riferimento e/o non.</p>
Modalità di esame	<p>Con riferimento a quanto già inserito in IDRA (scritto, orale, ...), specificare la modalità di organizzazione degli esami, evidenziando come il metodo di accertamento consenta la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti e dalle studentesse.</p> <p>La compilazione di tale campo è obbligatoria.</p>
Criteri di valutazione	Illustrare i criteri di valutazione della preparazione dello studente o studentessa.
Contenuti	<p>Indicare sinteticamente il programma dell'insegnamento, ovvero i principali argomenti trattati per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.</p> <p>La compilazione di tale campo è obbligatoria.</p>
Attività di apprendimento previste e metodi di insegnamento	In una logica di <i>constructive alignment</i> , specificare coerentemente le attività formative proposte e i metodi di insegnamento utilizzati (lezioni frontali, lavori di gruppo, laboratori, studi di caso, simulazioni...) per favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli studenti e delle studentesse.
Eventuali indicazioni sui materiali di studio	In questa sezione è possibile aggiungere informazioni facoltative sui testi di riferimento e su altri materiali (es. dispense, slides, ...).
Testi di riferimento	<p>Indicare la bibliografia di riferimento. Tramite un link automatico al catalogo del sistema bibliotecario padovano, gli studenti e le studentesse potranno visualizzare i dettagli utili per la consultazione o il prestito del libro. Il link si genera se i dati relativi al testo inseriti dal docente o dalla docente trovano corrispondenza nell'OPAC di Ateneo.</p> <p>Per ogni testo è disponibile un campo "Note" dove è possibile dare ulteriori informazioni specifiche (es: parti del testo richieste, se il testo è obbligatorio o consigliato, ...).</p> <p>Per ogni testo indicare almeno autore/autrice e titolo. Le voci</p>

	bibliografiche verranno poi visualizzate nel formato standard. Per la bibliografia non ufficiale o altro utilizzare il riquadro “Eventuali indicazioni sui materiali di studio”.
Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste	Spuntare la voce/le voci riguardanti le strategie utilizzate nell'erogazione dell'attività formativa.
Didattica innovativa: software o applicazioni utilizzati	Spuntare la voce/le voci riguardanti i software o le applicazioni utilizzati per lo svolgimento dell'attività formativa.
Obiettivi Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	Spuntare l'obiettivo/gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che sono ritenuti attinenti con l'insegnamento.
Note (presente solo nei syllabus delle attività non erogabili)	Vanno qui indicati i contenuti dell'attività formativa. La compilazione di tale campo è obbligatoria.

In che lingua va compilato il SYLLABUS

Caso 1 – Insegnamento erogato in lingua italiana: il syllabus va compilato in lingua italiana nei box *Italiano*. Facoltativamente (ma caldamente consigliato) può essere anche compilato in inglese nei box *Inglese*.

Caso 2 – Insegnamento erogato in lingua inglese: il syllabus va obbligatoriamente compilato in italiano nei box *Italiano*, e obbligatoriamente in inglese nei box *Inglese*.

Caso 3 – Insegnamento erogato in una lingua diversa da italiano e inglese: il syllabus va obbligatoriamente compilato in italiano nei box *Italiano*, e obbligatoriamente in inglese nei box *Inglese*. Facoltativamente è possibile inserire nei box *Italiano*, sotto ai testi in italiano, la loro traduzione nella lingua di erogazione, tenendo però in considerazione il limite massimo di caratteri (3750 caratteri semplici).

Particolarità sulla compilazione di alcuni tipi di SYLLABUS

1) Syllabus degli insegnamenti figli di mutuazione: i syllabus degli insegnamenti figli di mutuazione non sono compilabili: essi ereditano i testi dal syllabus dell'attività padre di mutuazione.

2) Syllabus dei Corsi Integrati: è previsto un syllabus per il Corso Integrato e un syllabus per ciascuno dei moduli che appartengono al Corso Integrato.

Nel syllabus del Corso Integrato si possono compilare solo i campi: *Prerequisiti, Conoscenze, abilità e competenze da acquisire, Modalità di esame, Criteri di valutazione*.

Nel syllabus dei moduli si possono compilare solo i campi: *Contenuti, Attività di apprendimento previste e metodi di insegnamento, Eventuali indicazioni sui materiali di studio*.

Nel syllabus dei moduli comparirà sia il syllabus del Corso Integrato (“Caratteristiche comuni al Corso Integrato”), sia il syllabus proprio del modulo.

3) Syllabus delle attività non erogabili: è compilabile solamente il campo “*Note*”.

Attenzione: a partire dall’A.A. 2018/19 la compilazione è obbligatoria.

SYLLABUS – Best Practice

Riportiamo qui di seguito un esempio di syllabus correttamente compilato: i testi inseriti rispondono in maniera chiara ed esaustiva a quanto richiesto in ciascuna sezione.

▼ Syllabus	
Prerequisiti:	Il corso integrato prevede conoscenze di anatomia veterinaria macroscopica, Fisiologia Veterinaria, Microbiologia e Immunologia, Batteriologia e Virologia, Parassitologia e Patologia Generale
Conoscenze e abilità da acquisire:	<p>Nelle sue diverse articolazioni il corso ha le seguenti conoscenze e abilità attese:</p> <p>ANATOMIA PATOLOGICA GENERALE</p> <ol style="list-style-type: none">1. Essere in grado di riconoscere in modo appropriato e di descrivere con terminologia tecnica le principali lesioni macroscopiche2. Essere in grado di interpretare adeguatamente la natura delle lesioni descritte3. Essere in grado di formulare adeguatamente la diagnosi anatomo-patologica morfologica4. Conoscere i vari livelli diagnostici affrontabili con le tecniche proprie dell'Anatomia Patologica Veterinaria <p>TECNICHE ANATOMO-PATOLOGICHE POST-MORTEM</p> <ol style="list-style-type: none">5. Conoscere termini, scopi, limiti, procedure e strumenti dell'autopsia nelle principali specie animali6. Saper riconoscere e datare le alterazioni cadaveriche e saperle distinguere da processi patologici7. Conoscere normative e modalità di gestione della carcassa8. Conoscere ed effettuare i metodi di campionamento di tessuti per le indagini di follow up diagnostico9. Essere in grado di sintetizzare i redigere un referto post-mortem10. Conoscere gli elementi fondamentali della perizia medico-legale
Modalità di esame:	La verifica delle conoscenze e delle abilità attese viene effettuata con una prova di esame suddivisa in due giorni. Nel primo viene effettuato un esame scritto che prevede: a. descrizione e formulazione di diagnosi anatomo-patologica morfologica su due diapositive con lesioni macroscopiche e con commento su eventuali follow up diagnostici; b. due domande aperte e quiz a risposte multipla sul programma di tecniche anatomo-patologiche post-mortem; Nel secondo giorno viene svolta la verifica della parte pratica macroscopica che prevede: a. descrizione e formulazione di diagnosi anatomo-patologica su singolo organo o cadavere; b. riconoscimento macroscopico di specie e anatomica su tre organi (propedeutica alla prosecuzione dell'esame); isolamento da cavadere ed esame anatomo-patologico di organo/apparato con approfondimento di natura teorico-pratica orale. Il voto finale viene espresso come media dei giudizi nelle due parti del programma.
Criteri di valutazione:	I criteri di valutazione con cui verrà effettuata la verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite sono: <ol style="list-style-type: none">1. Completezza delle conoscenze acquisite;2. Capacità di descrivere analiticamente gli elementi che compongono la lesione a livello macroscopico;3. Proprietà della terminologia tecnica utilizzata sia scritta che orale;4. Capacità di coerenza con cui dagli elementi descritti si interpreta la natura della lesione osservata;5. Abilità nell'utilizzo della strumentazione tecnica a disposizione

Contenuti:	<p>ANATOMIA PATHOLOGICA GENERALE</p> <p>Aree di applicazione dell'anatomia patologica veterinaria. Strumenti e metodi dell'anatomia patologica veterinaria (esame macroscopico, esame citologico, esame istopatologico, esame istochimico, esame ultrastruturale, esame immunoistochimico, patologia molecolare). Valutazione generale degli organi (situazione e rapporti, stato delle sierose e degli altri involucri, volume, peso, forma e odore). Descrizione delle lesioni (colore, forma, aspetto della superficie, aspetto dei margini, consistenza, dimensione, distribuzione). Le strutture e la terminologia più frequente in patologia (polipo, erosione, ulcera, fistola, nodulo migliare, nodulo, nodo, massa, focolaio, area, cisti, caverna, fibrosi, cicatrice, aderenza, sinechia, dilatazione/ectasia, diverticolo, aneurisma, varice, stenosi, meteorismo, enfisema, atelettasia, corpi estranei). Interpretazione delle lesioni: i processi degenerativo-necrotici (rigonfiamento torbido, steatosi, amiloidosi), le necrosi (necrosi coagulativa, necrosi caseosa, necrosi di Zencker, liponecrosi, necrosi colliquativa), le neoplasie benigne e maligne, i processi infiammatori acuti (sieroso, catarrale, fibrinoso, emorragico, purulento, necrotizzante, gangrenoso), cronici (aspecifici, granulomatosi a nodulo e a placca), i processi riparativi. Formulazione della diagnosi anatomo-patologica morfologica, le diagnosi differenziali, la diagnosi eziologica, l'eziologia, la malattia.</p> <p>TECNICHE POST-MORTEM</p> <p>L'esame necroscopico come supporto diagnostico. Causa di morte e modalità del decesso. Anamnesi e segnalamento. Stato e modalità di conservazione della carcassa. Principali alterazioni cadaveriche: macchie cadaveriche, ipostasi, fenomeni autolitici e putrefattivi. Rigor mortis e momento del decesso. Stato di nutrizione. I diversi approcci al protocollo necroscopico. Versamenti: essudati e trasudati. Campionamento per le indagini di follow up. Interpretazione dei rilievi delle indagini post-mortem e refertazione. Patologia veterinaria forense: catena di custodia delle prove, entomologia forense, ferite da arma bianca o da fuoco, avvelenamenti, traumi; negligenza e dolo.</p> <p>Nella parte metodologica pratica in sala necroscopica vengono affrontati direttamente su carcasse di animali di varie specie le metodiche e le procedure dell'esame necroscopico e la valutazione dei vari apparati (apertura delle grandi cavità e della testa nelle differenti specie, asportazione e modalità di valutazione dei singoli apparati ed organi, modalità di prelievo, conservazione ed invio campioni).</p>
Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento:	<p>ANATOMIA PATHOLOGICA GENERALE</p> <p>Le attività prevedono ore di lezione in aula dove su supporto informatico (file powerpoint) vengono affrontati contenuti del corso. Terminata l'attività frontale, l'attività didattica prosegue con suddivisione degli studenti in due macrogruppi nella quale ogni studente dovrà attivamente descrivere, interpretare e formulare la diagnosi anatomo-patologica macroscopica su singoli organi o su formati elettronici.</p> <p>TECNICHE POST-MORTEM</p> <p>Le attività didattiche prevedono ore di lezione frontali dove su supporto informatico (file powerpoint) vengono affrontati contenuti del corso. Terminata l'attività frontale, l'attività didattica prosegue con suddivisione degli studenti in due macrogruppi nella quale ogni studente effettuerà attività pratica su cadavere in sala necroscopie.</p>
Eventuali indicazioni sui materiali di studio:	Tutto il materiale didattico presentato durante le lezioni frontali è reso disponibile sulla piattaforma moodle. Per la parte di anatomia patologica macroscopica è consultabile il sito web http://w3.vet.cornell.edu/nst/ ed il sito http://vet.uga.edu/vpp/noahsarkive .
Testi di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Zachary, James F., <i>Pathologic basis of veterinary disease</i> James F. Zachary. Saint Louis: MO, Elsevier, --. Quarta Edizione • Petterino, Claudio; Castagnaro, Massimo; Zappulli, Valentina; Terregino, Calogero, <i>Manuale di tecnica delle autopsie e di diagnostica anatomo-patologica veterinaria</i> Claudio Petterino in collaborazione con Massimo Castagnaro, Valentina Zappulli, Calogero Terregino. [S.I.]: Editrice estense, San Lazzaro di Savena, Giraldi, --.

Guida alle procedure SYLLABUS

1. Come compilare il syllabus del proprio insegnamento?

a. Accedere a <https://syllabus.didattica.unipd.it/> inserendo le proprie credenziali di posta dell'ateneo

b. Cliccare su “Insegnamenti” nel menu in alto a sinistra:



c. Cliccare su “Inserisci testi”, a sinistra del nome dell'insegnamento:

The screenshot shows a list titled "Insegnamenti" under "Insegnamenti del 2018/2019". A table lists five courses, each with a row of buttons: "Inserisci testi" (circled in red), "Delega", "Corso", "Curr.", and "Codice". All rows have identical values: LE0600, 000ZZ, and LEM00188.

Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice
Inserisci testi	Delega	LE0600	000ZZ	LEM00188
Inserisci testi	Delega	LE0600	000ZZ	LEM00188
Inserisci testi	Delega	LE0600	000ZZ	LEM00188
Inserisci testi	Delega	LE0600	000ZZ	LEM00188

d. Inserire i testi negli appositi riquadri e infine cliccare sul pulsante “Salva testi”:

The screenshot shows a form for entering course notes. It has two text areas: "Italiano" and "Inglese (obbligatorio solo per i corsi in lingua inglese)". Below the "Italiano" area is a note: "Note (max 3750 caratteri)". At the bottom is a red button labeled "Salva testi" (circled in red), followed by "Cancidi (senza salvare) e torna alla lista degli insegnamenti".

2. Come modificare i testi del proprio syllabus?

Caso 1: il syllabus non è ancora stato pubblicato dal Presidente del Corso di Studio

Se il syllabus non è ancora stato pubblicato, è sufficiente cliccare su “Modifica testi”, nella prima colonna (“Azioni”) a sinistra del nome dell’insegnamento:



Dopo aver effettuato le modifiche, ricordarsi di cliccare sul pulsante “**Salva testi**”:



Caso 2: il syllabus è già stato pubblicato dal Presidente del Corso di Studio

Il/La docente responsabile dell’insegnamento può modificare autonomamente **fino al 30/09** i testi già pubblicati cliccando sul pulsante “De-Pubblica”, e successivamente su “Modifica testi”:

Insegnamenti				
Insegnamenti del 2018/19				
Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice
• Visualizza testi				
Pubblicati		AV2293	000ZZ	AVP5073I
• De-Pubblica				
• Inserisci testi	Delega	AG0065	000ZZ	AGO2044
• Inserisci testi	Delega	IF0321	000ZZ	SC01101E

Insegnamenti				
Insegnamenti del 2018/19				
Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice
• Modifica testi	Delega	AV2293	000ZZ	AVP5073I
• Inserisci testi	Delega	AG0065	000ZZ	AGO2044
• Inserisci testi	Delega	IF0321	000ZZ	SC01101E

L’utilizzo del pulsante “De-Pubblica” comporta l’invio automatico di una email di avviso al/alla Presidente e/o Referente del Corso di Studio.

Dopo aver effettuato le modifiche, ricordarsi di cliccare sul pulsante “**Salva testi**”:



La possibilità di rimettere in bozza autonomamente i testi tramite il pulsante “De-Pubblica” sarà attiva fino al **30 settembre**. Dopo tale data, qualora fossero necessarie ulteriori modifiche al syllabus, il/la docente titolare dell’insegnamento dovrà chiedere al/alla Presidente del Corso di Studio di rimetterlo in bozza.

Una volta terminate le modifiche ai testi, il/la docente dovrà comunque contattare il/la Presidente del Corso di Studio per chiedere la ri-pubblicazione del syllabus.

3. Come delegare un altro docente alla compilazione del proprio syllabus?

Il/la docente responsabile dell'insegnamento può delegare un altro o un'altra docente dello stesso Corso di Studio a compilare il syllabus in sua vece in questo modo:

- Il/la responsabile dell'insegnamento deve cliccare sul pulsante "Delega":

Insegnamenti

Insegnamenti del 2018/19

Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)
Modifica testi	Delega	PS2192	000ZZ	PSP5070128	AS

- A quel punto si aprirà un menu a tendina dal quale dovrà selezionare il/la docente da delegare:

Insegnamenti

Insegnamenti del 2018/19

Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)	Descrizione	Lingua	Partizione	Respo
Modifica testi		PS2192	000ZZ	PSP5070128	AS	PHILOSOPHY OF SCIENCE	IT		DARIA M
È possibile delegare la modifica ad un altro docente dello stesso Corso di Studio: AGRILLO CHRISTIAN									
Una volta delegata la modifica, i testi saranno modificabili solo dal delegato.									

- Una volta che il delegato o la delegata avrà compilato il syllabus, il/la delegante dovrà **revocare la delega** cliccando su "Revoca":

Insegnamenti

Insegnamenti del 2018/19

Azioni	Delega	Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)
		PS2192	000ZZ	PSP5070128	AS
Delegata a: AGRILLO C.					
Revoca					

4. E' possibile recuperare e importare i testi dei syllabus dell'A.A. precedente?

Per tutti gli insegnamenti che hanno mantenuto invariato il codice a.f. è possibile importare i testi dell'A.A. precedente: è sufficiente selezionare l'insegnamento dal menu a tendina nella sezione *Recupero Syllabus del precedente Anno Accademico* e cliccare sul pulsante “Importa”:

Recupero Syllabus del precedente Anno Accademico

Insegnamenti compilati nell'A.A. 2017/18

▼ Importa



ATTENZIONE: se si sta recuperando il syllabus del precedente Anno Accademico di un insegnamento ancora senza responsabile verranno importati tutti i testi **eccetto** quelli dei campi “Modalità di esame” e “Testi di riferimento”: sarà discrezione del/della titolare dell'insegnamento, non appena avrà ricevuto l'incarico didattico, decidere come effettuare l'esame e su quali testi verterà la preparazione degli studenti e delle studentesse.

Dal momento che un syllabus è pubblicabile solamente se risultano compilati i campi obbligatori “Contenuti” e “Modalità di esame”, sarà necessario inserire in quest'ultimo la frase “Modalità di esame in via di definizione” per poter effettuare la pubblicazione prima dell'individuazione del/della responsabile dell'insegnamento.

Una volta che sarà definito il/la responsabile, questi potrà modificare i testi secondo le procedure previste.

5. Come compilare il syllabus di un insegnamento con titolare ancora non definito?

E' possibile richiedere che il personale PTA e/o il Presidente/Referente del CdS vengano abilitati alla gestione dei soli syllabus con responsabile non definito.

Abilitazione PTA: Il personale amministrativo dovrà effettuare la richiesta di abilitazione tramite l'apposito modulo reperibile nel moodle

<https://elearning.unipd.it/infoservizieapplicazioni/course/index.php> > Richieste di abilitazione >

Procedura per l'abilitazione ai sistemi informativi dell'Area Didattica. Il gestionale da selezionare è IDRA e l'autorizzazione è "Gestione syllabus ND". E' necessario inoltre specificare il/i Corso/i di Studio per cui viene richiesta l'abilitazione.

ATTENZIONE: Tale abilitazione consente di inserire/modificare i testi dei syllabus dei soli insegnamenti con titolare non definito di uno o più CdS, ma non di pubblicarli/rimetterli in bozza.

Abilitazione del Presidente/Referente del CdS: E' sufficiente inoltrare la richiesta tramite email all'indirizzo amministrazione.didattica@unipd.it indicando il nominativo del Presidente e/o del Referente del CdS da abilitare, la funzionalità richiesta ("Gestione syllabus insegnamenti senza copertura") e il/i Corso/i di Studio per cui si richiede l'abilitazione.

6. E' possibile delegare il personale PTA e/o il Presidente/Referente del CdS alla gestione di tutti i syllabus di un Corso di Studio?

E' possibile richiedere che il personale PTA e/o il Presidente/Referente del CdS vengano abilitati alla gestione di **tutti** i syllabus (sia degli insegnamenti con responsabile definito, sia degli insegnamenti con responsabile non definito).

Abilitazione PTA: Il personale amministrativo dovrà effettuare la richiesta di abilitazione tramite l'apposito modulo reperibile nel moodle

<https://elearning.unipd.it/infoserviziapplicazioni/course/index.php> > Richieste di abilitazione >

Procedura per l'abilitazione ai sistemi informativi dell'Area Didattica. Il gestionale da selezionare è IDRA e l'autorizzazione è "Gestione syllabus". E' necessario inoltre specificare il/i Corso/i di Studio per cui viene richiesta l'abilitazione.

ATTENZIONE: Tale abilitazione consente di inserire/modificare i testi di tutti i syllabus di uno o più CdS, ma non di pubblicarli/rimetterli in bozza.

Abilitazione del Presidente/Referente del CdS: E' sufficiente inoltrare la richiesta tramite email all'indirizzo amministrazione.didattica@unipd.it indicando il nominativo del Presidente e/o del Referente del CdS da abilitare, la funzionalità richiesta ("Gestione syllabus") e il/i Corso/i di Studio per cui si richiede l'abilitazione.

7. Pubblicazione del syllabus

Il/la Presidente del Corso di Studio ha l'abilitazione automatica a pubblicare/rimettere in bozza (tramite il pulsante "Rivedi") i syllabus del proprio CdS, ma non a modificarne i testi (per la richiesta di tale abilitazione, si vedano i punti 5 e 6 della presente guida).

PS2192	000ZZ	PSP5070113	CI	BRAIN AND BEHAVIOUR (C.I.)		SARA MONDINI	No	Sì		Rivedi 10/10
	»	PSP5070114	MO	BRAIN AND BEHAVIOUR (MOD. A)		SARA MONDINI	No	Sì		
	»	PSP5070115	MO	BRAIN AND BEHAVIOUR (MOD. B)		CHRISTIAN AGRILLO	No	Sì		Nessun Testo
PS2192	000ZZ	PSP5070098	AS	COMPUTER SKILLS		MARCO DADDA	No	Sì		
PS2192	000ZZ	PSP5070116	AS	DEVELOPMENTAL PSYCHOLOGY		TERESA FARRONI	No	Sì		Rivedi 7/7
PS2192	000ZZ	PSP5070100	AS	FINAL EXAMINATION (non erog.)		--	No	No		Nessun Testo
PS2192	000ZZ	PSP5070128	AS	PHILOSOPHY OF SCIENCE		DARIA MINGARDO	No	Sì		Pubblica 7/7
PS2192	000ZZ	PSP5070118	AS	PRINCIPLES OF PSYCHODYNAMIC PSYCHOLOGY		KONSTANTINOS ARVANITAKIS	No	Sì		Rivedi 7/7
PS2192	000ZZ	PSP5070129	AS	SOCIAL PSYCHOLOGY AND COMMUNICATION		ANNA SPAGNOLLI	No	Sì		Rivedi 7/7

Il/la Presidente ha inoltre la possibilità di pubblicare o de-pubblicare tutti i syllabus contemporaneamente cliccando sull'apposito link nell'ultima colonna della tabella:

Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)	Descrizione	Lingua	Partizione	Responsabile	Mut.? (*)	Erog.? (*)	Mutuante	Pubblica / Depubblica tutto
-------	-------	--------	----------	-------------	--------	------------	--------------	-----------	------------	----------	-----------------------------

8. Come delegare alla pubblicazione dei syllabus del proprio Corso di Studio?

Il/la Presidente del Corso di Studio può decidere di far abilitare un/una **docente** del proprio CdS a pubblicare/rimettere in bozza i syllabus di quel CdS in qualità di **Referente del Corso di Studio** inviando una email di richiesta all'indirizzo amministrazione.didattica@unipd.it.

ATTENZIONE: il personale amministrativo non può richiedere questa abilitazione. Solamente in casi eccezionali di particolari esigenze del/della Presidente del Corso di Studio l'abilitazione verrà temporaneamente assegnata su sua esplicita richiesta.

9. E' possibile pubblicare un syllabus incompleto?

Novità 2018: Il syllabus è pubblicabile dal/dalla Presidente o dal/dalla Referente del Corso di Studio **solamente se risultano compilate le sezioni obbligatorie “Modalità di esame” e “Contenuti”** per le attività formative erogabili, **“Note”** per le attività formative non erogabili.

Se le sezioni obbligatorie non sono state compilate, al/alla Presidente/Referente del CdS comparirà la scritta “Testi obbligatori mancanti”:

Corso	Curr.	Codice	Tipo (*)	Descrizione	Lingua	Partizione	Responsabile	Mut.? (*)	Erog.? (*)	Mutuante	Pubblica / Depubblica tutto
SC2094	000ZZ	SCP406324	AS	MODELLI STATISTICI		Ult. numero di matricola dispari		No	Si		Testi obbligatori mancanti